SCRITTE OMOFOBE ALL'ATENEO AQUILANO: CONDANNA DEL RETTORE E SOPRALLUOGO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

11 Febbraio 2025



L'AQUILA – Il Rettore Edoardo Alesse, in rappresentanza dell'Università dell'Aquila, condanna fermamente l'episodio avvenuto ieri, 10 febbraio, al Dipartimento di Scienze Umane: "La scritta omofoba imbratta non solo le pareti del nostro Ateneo, ma soprattutto la memoria delle persone omosessuali che subirono la persecuzione nazista nei campi di concentramento. Un gesto inqualificabile e reso ancora più odioso dal fatto che si sia verificato così a breve distanza dalla Giornata della Memoria. Fatti simili non si erano mai verificati nei nostri spazi e sono destinati a rimanere isolati in un Ateneo inclusivo e che ogni giorno è impegnato nel promuovere la cultura contro ogni tipo di discriminazione".

Il gesto è stato condannato anche dalla Referente di Ateneo per l'uguaglianza e le pari opportunità Francesca Caroccia e dalla presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università, Silvia Nanni: "La scritta omofoba si richiama a uno dei momenti più bui della nostra storia. Un episodio grave che offende l'intera comunità accademica. Un episodio che non può essere sottovalutato, né derubricato a mera bravata superficiale. Un episodio che viola i principi fondativi del nostro Ateneo e nega quel principio di non discriminazione a cui con convinzione aderiamo. L'Università degli Studi dell'Aquila è luogo di cultura e di inclusione: condanniamo con fermezza quanto accaduto e rinnoviamo il nostro impegno a lavorare quotidianamente perché non si ripeta mai più".

L'Università ha sporto denuncia contro ignoti perché si faccia tutto il possibile per accertare le responsabilità. Effettuati i rilievi da parte dell'autorità giudiziaria, la scritta sarà rimossa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 3 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli